

In questo lavoro analizziamo come le norme sull'identità di genere influenzino le decisioni del padre di contribuire alla cura dei figli. In particolare, analizziamo le scelte dei padri riguardo al congedo di paternità (completamente sovvenzionato) e al congedo parentale (parzialmente o non sovvenzionato), esplorando l'impatto di avere una moglie che guadagna di più. Sfruttiamo un set di dati molto ricco, fornito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), contenente le caratteristiche demografiche e lavorative di entrambi i genitori insieme a informazioni sull'utilizzo del congedo di paternità da parte dell'universo dei padri idonei e sulla decisione di allocazione del congedo parentale all'interno delle coppie per ogni nuovo nato nel periodo 2013-2021. Riscontriamo che, coerentemente con l'ipotesi del "*doing gender*", i padri sono meno inclini a partecipare alla cura dei figli quando le loro mogli guadagnano più di loro. Questi risultati risultano robusti anche quando sostituiamo la probabilità effettiva di avere una madre che guadagna di più con la probabilità potenziale.